

# RICHIESTE DELLA SCUOLA

## 1. EDILIZIA SCOLASTICA

Il combinato disposto della legge “salva scuola” proposta dal Ministro Carrozza e l'attuale approvazione della legge sugli Enti Locali offre un'opportunità insperata alla scuola Vignolese: la possibilità di intervenire sull'edilizia scolastica che in questi 10 anni ha sopportato un notevole incremento di alunni ed è ormai al limite delle sue possibilità d'accoglienza. La ricostruzione post terremoto ha dimostrato che oggi esistono tecniche costruttive che in tempi ragionevoli consentono di edificare nuove scuole belle e funzionali a un costo minore rispetto a quelle che si costruivano precedentemente.

**Costruzione di una nuova scuola media in grado di accogliere 18 classi in posizione baricentrica nel territorio Nord di Vignola:** l'attuale struttura “L.A. Muratori” è insufficiente ad accogliere ulteriori alunni, la struttura era stata progettata per sostenere 16/18 classi con spazi laboratoriali; attualmente le classi sono 29, in tempi brevi saranno 30 e a seguire 33. L'ipotesi dei comprensivi, non obbligatoria ma indicata come fine dalle leggi regionali, sarebbe oggi impraticabile senza la nuova scuola media, se non dividendo l'edificio con il cartongesso (operazione inutilmente costosa e provvisoria) in attesa della costruzione di un nuovo edificio. Anche per questa ragione si è deciso di rinviare l'istituzione degli istituti Comprensivi “Vignola Sud” e “Vignola Nord”, per cui sarebbe indispensabile la presenza di un ulteriore edificio. L'attuale normativa sulla scuola in deroga al Patto di Stabilità apre una possibilità insperata di costruire subito la nuova scuola media in posizione baricentrica rispetto al futuro Istituto Comprensivo “Vignola Nord”, consentendo in questo modo agli alunni di muoversi a piedi o in bicicletta senza ricorrere a trasporti scolastici onerosi per la comunità.

**Situazione scuole dell'infanzia:** serve un piano straordinario di edilizia scolastica per la scuola dell'infanzia. L'incremento demografico in questi anni è stato affrontato dalla Direzione Didattica e dal Comune restringendo e sacrificando gli spazi presenti in varie strutture, al fine di accogliere le richieste di inserimento avanzate dalle famiglie.

Attualmente risultano 10 sezioni con limiti di capienza logistici: tre sezioni a “Mandelli” (sita in via Libertà), tre sezioni a “Potter” (sita in via Cimarosa), la “casina di “Peter Pan” (sita in via N. Bruni), due sezioni al “Mago di Oz” (sita in via Bontempelli), una sezione a Rodari (sita in via Parino). L'utilizzo di spazi ristretti incide inevitabilmente sull'effettuazione delle attività didattiche; infatti, dovendo utilizzare saloni e/o sezioni come laboratori, come dormitori e a volte come refettori, il tempo e lo spazio dedicato alle proposte didattiche viene contratto e conseguentemente penalizzato.

Serve un piano di nuova costruzione di nuove scuole dell'infanzia (Le scuole dell'infanzia funzionano per tre sezioni, per note valutazioni pedagogiche), vedi le scuole comunali di

Reggio Emilia ([www.scuolenidi.re.it](http://www.scuolenidi.re.it)) che hanno in media 78 alunni per scuola, cioè 3 sezione.

## **2.SICUREZZA**

**Rimborso spese riferite a Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** ad oggi la Direzione Didattica sostiene totalmente le spese per la nomina dell'RSPP esterno sugli edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Si trova perciò in una situazione atipica rispetto alle restanti scuole del territorio Modenese dove l'RSPP, viene direttamente retribuito dal Comune (Unione) o pagato tramite risorse economiche girate dal Comune alla Scuola. La responsabilità giuridica della sicurezza, nello specifico della scuola, è sia del Sindaco che del Dirigente Scolastico e, a fronte dei mancati trasferimenti di poste da parte dello Stato, la Direzione Didattica non è più in grado di retribuirlo autonomamente e pertanto dovrà rinunciarvi.

La spesa per l'anno 2013 è stata di €. 4.391,82 per l'RSPP esterno e di €. 775,00 per il medico competente.

Le spese riferite ad elaborati planimetriche e stampe, necessari a garantire la sicurezza della scuola ed in linea con le recenti normative a cui ogni Comune è obbligato a sottostare, fino ad ora sono state a carico della Direzione Didattica. Quest'ultima, ad esempio, attualmente sta sostenendo le spese inerenti la predisposizione della parte grafica dei piani di evacuazione di due plessi, che sono piuttosto onerose; se ne chiede pertanto il rimborso. Si chiede inoltre che venga stabilito che in futuro le suddette spese così come la cartellonistica, siano a carico dell'Amministrazione Comunale.

## **3.ARREDI/LOCALI**

E' compito del Comune (attraverso le sue articolazioni) fornire gli arredi scolastici, l'impianto idraulico, l'impianto elettrico e di conseguenza anche la cablatura alle scuole. La Direzione Didattica intesa come comunità educante si è fatta carico della cablatura dei 4 plessi di scuola primaria con una spesa di circa €. 30.000,00 e dell'acquisto di numero 60 LIM per un costo di circa €. 136.000,00. LIM ( Lavagne Interattive Multimediali) destinate a integrare le lavagne d'ardesia; in prospettiva è, a nostro parere, utile chiarire che in una situazione ordinaria tocca al Comune fornire tutti gli arredi necessari funzionali all'effettuazione delle attività didattiche.

La presenza di ingenti materiali informatici nelle scuole è tale che se non vengono disposti adeguati sistemi d'allarme antintrusione a spese del Comune e se le scuole non vengono provviste di speciali arredi (armadi blindati od altro), c'è il rischio che la sottrazione (furto) di materiali informatici comporti danni notevolissimi per la scuola e per le famiglie. Ricordiamo e sottolineiamo che moltissime delle nostre LIM e dei laboratori informatici, anziché essere state fornite dal Comune, sono state interamente finanziate dai Comitati

festa (composti da genitori e docenti) tramite l'effettuazione di iniziative di raccolta fondi quali ad esempio colazioni, vendita torte, sottoscrizioni interne a premi, feste di fine anno scolastico e questo a dimostrazione del fatto che la scuola viene percepita come un patrimonio della comunità. Siamo a richiedere pertanto armadi idonei ed il pagamento del materiale utile alla sicurezza scolastica.

## **4.QUALIFICAZIONE SCOLASTICA**

La legge regionale 12 del 30/06/2003 fa obbligo agli enti locali di finanziare attività di qualificazione scolastica.

Nella nostra realtà si è passati da €. 31,76 dell'a.s. 2004/2005 per n. 1445 alunni pari a €. 45.900,00, agli €. 21,90 dell'a.s. 2009/2010 per n. 1758 alunni, agli €. 4,61 dell'a.s. 2010/2011, agli €. 0,00 dell'a.s. 2013/14, dove l'unico finanziamento rimasto è per la scuola dell'infanzia di €. 8.264,04, che in realtà rappresentano una partita di giro della Regione Emilia e rispondono ad altre linee di finanziamento.

Nella provincia di Modena tutti i Comuni rispettano la legge 12/2003, finanziano le scuole da un minimo di €. 16,00 a bambino delle zone montane (vedi Sestola) sino ad un massimo di €. 32,00 a bambino di Fiorano. Non disponendo più di altre fonti di finanziamento la Direzione Didattica chiede di essere trattata alla stregua dei penultimi (Sestola) e di ricevere, in applicazione della Legge Regionale 12/2003, almeno €. 16,00 ad alunno al netto della partita di giro, a favore della scuola dell'infanzia, operata dalla Regione.

## **5.SOSTEGNO FATTIVO A SCUOLE CURATE E BELLE.**

Di fronte alla crisi economica che ha inevitabilmente colpito anche l'Amministrazione Comunale e considerando che le nostre scuole rappresentano un patrimonio e un bene della comunità, abbiamo promosso e sostenuto gruppi di volontari, nati all'interno dei plessi, che si sono occupati della manutenzione delle nostre scuole. Per regolare tale attività è stato stilato un Protocollo d'intesa con il Comune di Vignola (siglato il 26/03/2012, E.L n. 3839). In base all'Accordo il Comune avrebbe dovuto valutare il risparmio della manutenzione collettiva che otteneva grazie ai volontari ed avrebbe dovuto restituirne una parte sottoforma di contributi per l'acquisto di materiali didattici. Chiediamo che venga confermato l'accordo, semmai migliorandolo e quantificando anche la percentuale economica rispetto ai risparmi ottenuti, di riconoscimento dell'attività svolta dai volontari di scuole curate e belle.

## **6.CONFERMA DEL PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE.**

Negli ultimi anni il numero di bambini in situazione di handicap è aumentato notevolmente, a questi si sono aggiunti anche alunni con bisogni educativi speciali o con problemi di comportamento che necessariamente richiedono supporto e sostegno.

Risulta che su un totale di 1812 alunni, 55 siano in situazione di handicap, la maggior parte dei quali con diagnosi attestante gravità e necessità di presenza sia di docente di sostegno che di personale educativo assistenziale.

L'Unione Terre di Castelli, mostrando grande attenzione e sensibilità per questa importante tematica, ha messo a disposizione per il corrente anno scolastico, in aggiunta ai 25 docenti di sostegno assegnati dallo Stato, ulteriori 27 educatori.

Chiediamo, considerata la rilevanza di questa tematica, che questa assegnazione venga mantenuta, considerando che tale intervento rappresenta un patrimonio della nostra collettività ed un grande esempio di civiltà.

## **7.PROGETTO BALOO**

La Direzione Didattica ha creato per prima un progetto finalizzato a supportare alunni che presentano forme di disagio sia relazionali/comportamentali, sia legate all'apprendimento, divenuto un significativo punto di riferimento per le altre collettività scolastiche. Tale progetto favorisce sia gli alunni che i giovani studenti universitari.

Nel corso degli anni sono stati coinvolti 59 studenti universitari, che hanno prestato attività di volontariato sostenuto (attraverso Borse di studio amicali di €. 1000/1300 lordi all'anno per circa 8 ore a settimana per l'intero anno scolastico) nelle scuole dell'infanzia (3 – 5 anni) e primarie (6 – 11 anni), per altrettanti progetti riguardanti 59 bambini e le loro sezioni/classi

L'esperienza può funzionare se tutte le Istituzioni locali ne riconoscono l'efficacia ed il valore educativo e sociale.

## **8.TRASPORTI SCOLASTICI E DIDATTICI**

Il trasporto scolastico quotidiano (casa-scuola) può diventare un luogo dove bullismo e prepotenze si annidano, per questo è importante che venga mantenuta la figura dell'assistente sugli scuolabus.

Così come dovrebbe essere confermato il finanziamento del trasporto per le uscite didattiche, come avviene in minima parte tuttora, e soprattutto occorre garantire il trasporto speciale per gli alunni in situazione di handicap.

## **9.GESTIONE DEL PRE SCUOLA**

Si chiede di valutare l'opportunità di trasferire la gestione, anche amministrativa, alla scuola, lasciando al decisore politico la potestà di regolare prezzi/costi del servizio. Esperienza possibile poiché già sperimentata con il centro unico di iscrizioni.

## **10.SOSTEGNO FATTIVO ALLE ATTIVITA' DI AUTOFINANZIAMENTO DELLA SCUOLA**

Come in precedenza più volte sottolineato, molte delle attività effettuate dalle scuole per auto qualificarsi (ad esempio implementazione attrezzature tecnologiche), sono state possibili solo grazie alla collaborazione docenti/genitori attraverso iniziative volte al reperimento di fondi. Si chiede all'Amministrazione Comunale una collaborazione fattiva per il supporto a: feste di Natale, feste di fine anno scolastico, colazioni e in generale a tali iniziative che si svolgono all'interno degli edifici scolastici.

## **11.CORRETTEZZA /CORTESIA ISTITUZIONALE**

Su Vignola sono presenti ben 4 Istituzioni scolastiche più la Fondazione Asilo di Vignola, si rende pertanto necessario che le relazioni tra scuola e Comune siano permanenti e che esista un "ufficiale di collegamento con le scuole", dotato di responsabilità politiche. Occorre garantire tra scuola ed Ente Locale una relazione improntata a correttezza e cortesia istituzionale.